

2014 | 2024

COMIN & PARTNERS

SCENARIO ITALIA

N. 77 - Anno VI - Settimana 270
25 luglio 2025

SCENARIO ITALIA

Numero 77, Anno VI - Settimana 270

25 luglio 2025

VERTICE UE-CINA A PECHINO: COOPERAZIONE SUL CLIMA E DIALOGO
APERTO SUI DOSSIER GLOBALI

Celebrati i cinquant'anni di relazioni diplomatiche con un incontro orientato alla collaborazione su sostenibilità, commercio e tecnologie strategiche. Intesa congiunta sull'azione climatica in vista della COP30.



Dialogo rafforzato e impegno sul clima. A cinquant'anni dall'avvio delle relazioni diplomatiche, il 25° vertice tra UE e Cina ha rafforzato la volontà di proseguire un dialogo costruttivo su temi globali. A Pechino, i presidenti von der Leyen e Costa hanno incontrato il leader cinese Xi Jinping per discutere crescita sostenibile, cooperazione industriale e stabilità internazionale. Il summit si è chiuso con una dichiarazione congiunta sull'azione climatica e il sostegno alla COP30. Le parti hanno anche ribadito l'importanza di mantenere canali aperti sul commercio e sulla governance delle tecnologie emergenti.

Stabilità monetaria in un contesto globale in evoluzione. La BCE ha mantenuto invariati i tassi d'interesse, con i depositi al 2 per cento, confermando una pausa dopo otto tagli consecutivi. La presidente Lagarde ha evidenziato il ritorno dell'inflazione al 2 per cento e un quadro macroeconomico in progressivo miglioramento. L'Eurotower adotta ora un approccio attendista, monitorando l'andamento dei prezzi, l'evoluzione dei mercati del lavoro e i negoziati commerciali tra UE e Stati Uniti. I mercati hanno accolto con favore la decisione, interpretandola come un segnale di stabilità e fiducia nella traiettoria della ripresa economica.

Macron annuncia su X la decisione della Francia di riconoscere lo Stato palestinese. La decisione francese è stata definita "sconsiderata" dagli USA. Mentre sui social sono stati diffusi il video del Presidente tunisino, Kais Saied, che mostra al consigliere di Donald Trump le immagini dei bambini di Gaza, mentre su X la Ministra israeliana, Gima Ganliel, ha proposto un video, realizzato con l'IA di una "Gaza di lusso". La presidenza Trump continua a catalizzare l'attenzione sui social, con la Casa Bianca che celebra i primi sei mesi di mandato, mentre Trump su Truth condivide un video che simula l'arresto di Obama.

FOCUS: IL DL INFRASTRUTTURE ED IL DL SOSTEGNO COMPARTI PRODUTTIVI



La settimana istituzionale. Mercoledì, le Commissioni riunite 8^a Ambiente e 10^a Affari sociali del Senato hanno avviato l'esame del DDL IA. Giovedì, la Commissione VI Finanze della Camera ha proseguito l'esame del DL Fiscale. Contestualmente, presso la Commissione 5^a Bilancio del Senato si è svolto il seguito dell'esame del DL Economia. Il Decreto dovrà essere convertito in legge entro venerdì 29 agosto.

DL Infrastrutture. Giovedì, l'Aula della Camera ha approvato la questione di fiducia sull'approvazione del DL Infrastrutture con 191 voti favorevoli, 102 voti contrari e 2 astenuti. Si intendono quindi precluse tutte le proposte emendative presentate. Successivamente, l'Aula ha approvato in prima lettura il provvedimento, con 141 voti favorevoli e 59 contrari. Il testo passa ora al Senato per l'esame in seconda lettura. Si ricorda che il Decreto legge deve essere approvato entro il 20 luglio.

DL Sostegno comparti produttivi. Mercoledì, nell'ambito dell'esame del DL Sostegno Comparti Produttivi, la Commissione 9^a Industria del Senato ha svolto il seguito di un ciclo di audizioni. Inoltre, la Presidenza ha ricordato che la discussione generale è ancora aperta e si concluderà la prossima settimana, con l'illustrazione degli emendamenti. Il senatore Martella (PD) ha proposto di riconsiderare il termine per la presentazione degli emendamenti, in attesa dell'accordo sulla decarbonizzazione dell'ex Ilva. Pertanto, il Presidente ha aperto alla possibilità di una eventuale riapertura del termine per la presentazione degli emendamenti oppure di una posticipazione di tale termine a mercoledì 16 luglio, previo accordo tra i Gruppi. Il termine per la presentazione degli emendamenti era fissato per il 10 luglio alle ore 12 ed è previsto l'avvio delle relative votazioni per martedì 22 luglio.

SCENARIO POLITICO



Vertice Italia-Algeria: intesa su materie prime critiche, idrogeno e gas. Il 23 luglio, presso Villa Doria Pamphili, si è tenuto il vertice tra Italia e Algeria. Nel corso della visita a Roma, il Presidente della Repubblica Democratica e Popolare dell'Algeria, Abdelmadjid Tebboune ha preso parte a incontri istituzionali con il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, il Presidente del Consiglio, Giorgia Meloni e al Business Forum Italia-Algeria, dove sono stati siglati oltre 40 accordi tra i due Paesi. Al centro del colloquio tra i due leader, c'è stata la prospettiva di rafforzare il ruolo dell'Italia quale snodo strategico per l'approvvigionamento energetico europeo, obiettivo che, secondo il Presidente del Consiglio, richiede una collaborazione strutturata tra Roma e Algeri. Infine, gli accordi riguardano vari ambiti, tra cui energia, filiera dell'automotive, impianti industriali e settore farmaceutico.

Incontro tra il Ministro Crosetto e il Rappresentante Speciale dell'Unione Europea per il Sahel. Il colloquio, svoltosi a Roma, ha affrontato la complessa situazione dell'area subsahariana, caratterizzata da una grave instabilità, con ricadute sulla sicurezza del Mediterraneo e dell'Europa. Il Ministro Crosetto e il Rappresentante Europeo João Cravinho hanno condiviso analisi su terrorismo, traffico di esseri umani e criminalità organizzata. Cravinho ha riconosciuto il contributo dell'Italia, in particolare attraverso il Piano Mattei. Il Ministro ha sottolineato l'importanza del ruolo centrale dell'Unione Europea che deve mantenere anche nel continente africano, rispetto un approccio di collaborazione con i Paesi africani e promuovendo iniziative di sviluppo sostenibile. Entrambe le parti hanno inoltre ribadito la necessità di una strategia comune per affrontare le sfide strutturali dell'area.

COSA PENSANO GLI ITALIANI

Fine vita: tre italiani su quattro favorevoli a una legge sull'eutanasia. Il tema del fine vita continua a suscitare interesse e riflessione tra i cittadini italiani. Secondo un sondaggio condotto da [Only Numbers](#), il 75 per cento degli italiani si dichiara favorevole a una legge che regolamenti l'eutanasia, mentre solo il dodici per cento si dice contrario e il tredici per cento non esprime un'opinione. La conoscenza del tema è molto diffusa: il 93 per cento degli intervistati sa che cosa sia l'eutanasia. Quanto alle condizioni in cui dovrebbe essere permessa, il 35 per cento indica i casi di malattia terminale con grandi sofferenze, il 31 per cento ritiene fondamentale il consenso esplicito del paziente, mentre altre motivazioni riguardano disabilità gravi e irreversibili (dieci per cento) o sofferenza psicologica insopportabile (quattro per cento). Solo il cinque per cento si dichiara contrario in ogni caso.

Ampio sostegno anche all'ipotesi di un referendum nazionale sul tema: il 65 per cento si dichiara favorevole. Il 72 per cento condivide inoltre la proposta di modifica dell'articolo 580 del Codice penale, che escluderebbe la punibilità per chi agevola il suicidio medicalmente assistito. I dati suggeriscono una crescente attenzione verso la regolamentazione del fine vita e un'ampia disponibilità ad affrontare il tema in modo strutturato.

Inchiesta su Milano: il 62 per cento degli italiani si dichiara colpito dalla vicenda edilizia. L'indagine sulla gestione urbanistica del Comune di Milano, che riguarda presunti abusi commessi da funzionari pubblici, costruttori e progettisti per autorizzare e velocizzare la costruzione di nuovi edifici, ha suscitato una reazione diffusa nell'opinione pubblica. Secondo un sondaggio condotto dall'[Istituto Piepoli](#), il 62 per cento degli italiani dichiara di essere stato colpito "molto" o "abbastanza" dalla vicenda. Nel dettaglio, il venti per cento afferma di esserne rimasto "molto" colpito, mentre il 43 per cento risponde "abbastanza". Il diciannove per cento si dice colpito "poco", il sette per cento "per nulla", mentre il nove per cento riferisce di non essere informato o di non avere un'opinione in merito.

Il livello di attenzione alla vicenda varia anche per area politica. Tra gli intervistati, si dichiarano colpiti il 74 per cento degli elettori di centrodestra, il 64 per cento di quelli del Movimento 5 Stelle e il 59 per cento di area centrosinistra. I risultati indicano che il caso milanese è conosciuto e valutato con attenzione da una parte significativa dell'opinione pubblica, contribuendo ad alimentare il dibattito su trasparenza amministrativa e legalità nelle grandi città.

SUI MEDIA

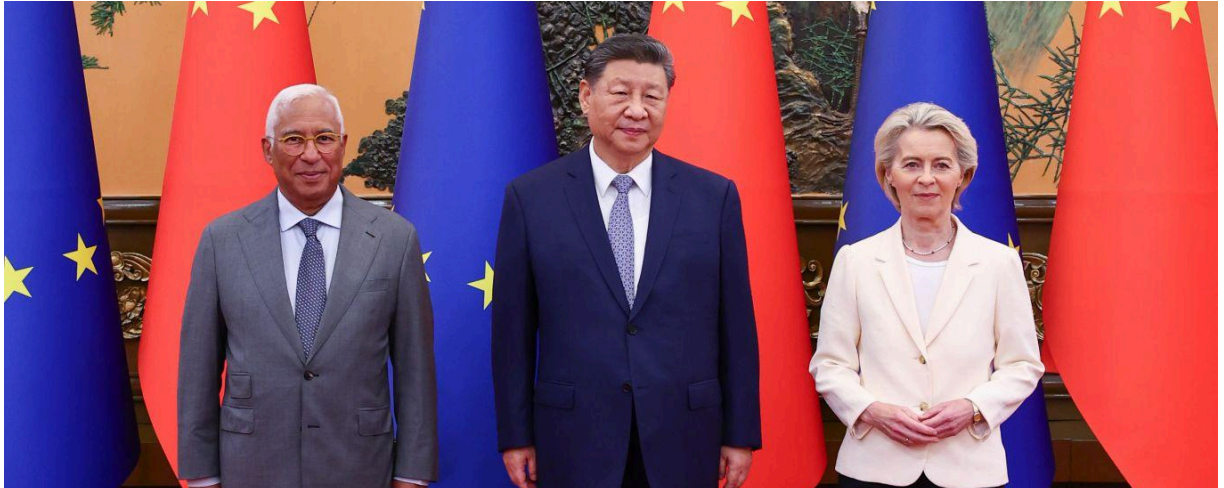


I dazi di Trump avvantaggiano la logistica. Il commento di The Economist. L'incertezza sui dazi statunitensi ha spinto molti importatori a concentrare nel primo periodo gli ordini, generando un aumento del 3,8 per cento dei volumi di container nei porti Usa nel primo semestre 2025. In un'analisi, [The Economist](#) evidenzia che la corsa all'anticipo delle merci, unita ai ritardi causati dagli attacchi Houthi nel Canale di Suez, ha mantenuto alti i tassi di riempimento delle navi e ha garantito profitti record per gli armatori. Nonostante l'incremento delle capacità di trasporto e la prevedibile diminuzione della domanda, la temporanea sospensione dei dazi a luglio e la ripresa delle rotte tra Cina e America assicurano margini elevati fino a fine anno, trasformando il caos tariffario in un'opportunità per la logistica marittima.

Scontri al confine tra Thailandia e Cambogia. Il punto della CNN. Le tensioni lungo il confine sono esplose in violente schermaglie che hanno provocato 13 vittime e decine di feriti civili, anche per l'utilizzo di mine nella zona di scontro. Entrambe le parti hanno utilizzato artiglieria pesante e la Thailandia ha condotto raid con F-16 su postazioni cambogiane. La [CNN](#) riporta che Bangkok ha richiamato l'ambasciatore e chiuso i valichi e Phnom Penh ha annunciato misure di ritorsione, rivendicando il diritto alla legittima difesa. Nel frattempo, la diffusione di una telefonata tra il premier thailandese Paetongtarn Shinawatra e Hun Sen ha indebolito la posizione del governo di Bangkok, ostacolando i negoziati. L'Onu e Pechino hanno chiesto la de-escalation per evitare un conflitto più ampio.

Venezuela: livello d'istruzione carente per milioni di studenti. L'analisi di El País. La crisi economica e la fuga di quasi otto milioni di venezuelani hanno colpito duramente il sistema scolastico: edifici fatiscenti, orari spezzati a mosaico e il 72 per cento degli insegnanti costretti ad abbandonare la professione per stipendi medi di 14,50 dollari al mese. [El País](#) segnala che il 70 per cento degli studenti non beneficia più dei pasti gratuiti, mentre le ONG locali implementano soluzioni di emergenza. Senza un piano strutturale di investimenti pubblici e un rilancio dei finanziamenti statali, l'istruzione rimarrà un privilegio per pochi, compromettendo il futuro delle nuove generazioni e accentuando il divario sociale.

DALL'EUROPA - in collaborazione con Must & Partners



Vertice UE-Giappone a Tokyo. La Presidente della Commissione Ue von der Leyen, e il Presidente del Consiglio europeo Costa, si sono recati il 23 luglio a Tokyo per incontrare il primo ministro giapponese Ishiba. Si è discusso della guerra in Ucraina, della situazione nell'Indo-Pacifico, della protezione delle rotte marittime e dei rischi legati alla disinformazione. I tre leader hanno lanciato una nuova "Alleanza per la Competitività" per collaborare su tecnologie strategiche come i semiconduttori, le materie prime essenziali e la transizione verde. Inoltre, è stato confermato l'impegno a lavorare insieme per un ordine mondiale basato su regole condivise e rispetto del diritto internazionale.

UE-Cina. Dopo Tokyo, i leader europei, con la partecipazione dell'Alto Rappresentante UE per la Politica Estera, Kallas, si sono recati a Pechino per incontrare il Presidente cinese Jinping e il Premier Qiang, in occasione del 25° vertice UE-Cina. Bruxelles ha ribadito la richiesta a Pechino di non sostenere lo sforzo bellico russo e di rimuovere le barriere che penalizzano l'accesso delle imprese europee al mercato cinese. Sul clima, le parti hanno firmato una dichiarazione congiunta per rafforzare la cooperazione in vista della COP30 e accelerare la transizione verde.

18° Pacchetto di sanzioni. Dopo settimane di trattative, Bratislava ha finalmente tolto il veto che bloccava l'adozione del 18° pacchetto di sanzioni contro la Russia. Il primo ministro slovacco Fico ha ottenuto da Bruxelles le garanzie richieste per tutelare l'approvvigionamento energetico e contenere eventuali rincari. Via libera, dunque, a nuove misure che colpiscono in primis il settore energetico. Il tetto al prezzo del petrolio russo viene ridotto del 15 per cento, mentre centinaia di petroliere della "flotta ombra" di Mosca entrano nella blacklist UE. Sul piano finanziario, sono sanzionate 22 banche russe e vietate le transazioni con il Fondo russo per gli investimenti diretti (RDIF).

DAL MONDO - a cura dell'Ambasciatore Giovanni Castellaneta

Guerra commerciale: gli USA segnano il punto con il Giappone, è il turno dell'UE. Fino ad ora, la strategia negoziale messa in atto da Donald Trump nelle trattative commerciali con i partner internazionali sembra avere avuto la meglio. L'ultimo Paese a finalizzare un accordo quadro con gli Stati Uniti è stato il Giappone, che pur di non finire vittima di dazi che sarebbero stati insostenibili ha acconsentito all'imposizione di tariffe sul proprio export del 15 per cento e si è impegnato ad investire negli USA almeno 550 miliardi di dollari nei prossimi anni (promesse non facili da mantenere in un contesto di economia di mercato. Si stringe dunque il cerchio intorno all'Ue, che ha tempo fino al 1 agosto per cercare di strappare condizioni più favorevoli rispetto alla 'tagliola' del 30 per cento annunciata da Trump alcune settimane fa. Sembra che le trattative stiano procedendo verso un accordo del 15 per cento, che sarebbe comunque deleterio per gli esportatori europei (e in particolar modo per quelli italiani) ma consentirebbe quantomeno di limitare i danni. L'auspicio è che, una volta trovato un punto di incontro sul livello minimo di tariffe, Trump si accontenti e decida di confermare quanto concordato senza ulteriori fughe in avanti che servirebbero solo a destabilizzare le aziende. Non è un caso, infatti, se le esportazioni negli USA stiano cominciando a diminuire dopo un primo trimestre dell'anno molto positivo, grazie alle imponenti scorte ordinate dagli importatori americani prima che scattassero i dazi.

Medio Oriente: Witkoff in Sardegna per negoziati su Gaza, ma per la tregua serve ancora tempo. Si sarebbe dovuto svolgere ieri, a quanto pare su uno yacht ormeggiato in Costa Smeralda, un incontro tra l'inviato della Casa Bianca per il Medio Oriente Steve Witkoff, il Ministro degli Esteri israeliano Ron Dermer e il Primo Ministro del Qatar Mohammed al-Thani per trovare un eventuale accordo tra Israele e Hamas sulla tregua a Gaza e il rilascio degli ultimi ostaggi israeliani. Tuttavia, l'incontro è saltato all'ultimo minuto perché Witkoff ha accusato Hamas di chiedere condizioni sproporzionate. L'organizzazione palestinese aveva messo Hamas sul tavolo la proposta di un cessate il fuoco di 60 giorni, ma non è chiara la volontà di Netanyahu di porre fine alle ostilità. Le truppe israeliane nelle ultime settimane hanno reso molto difficoltose le distribuzioni di aiuti alla popolazione stremata di Gaza, oltre a commettere uccisioni indiscriminate di civili in attesa di cibo: azioni che hanno suscitato l'indignazione di quasi tutti i

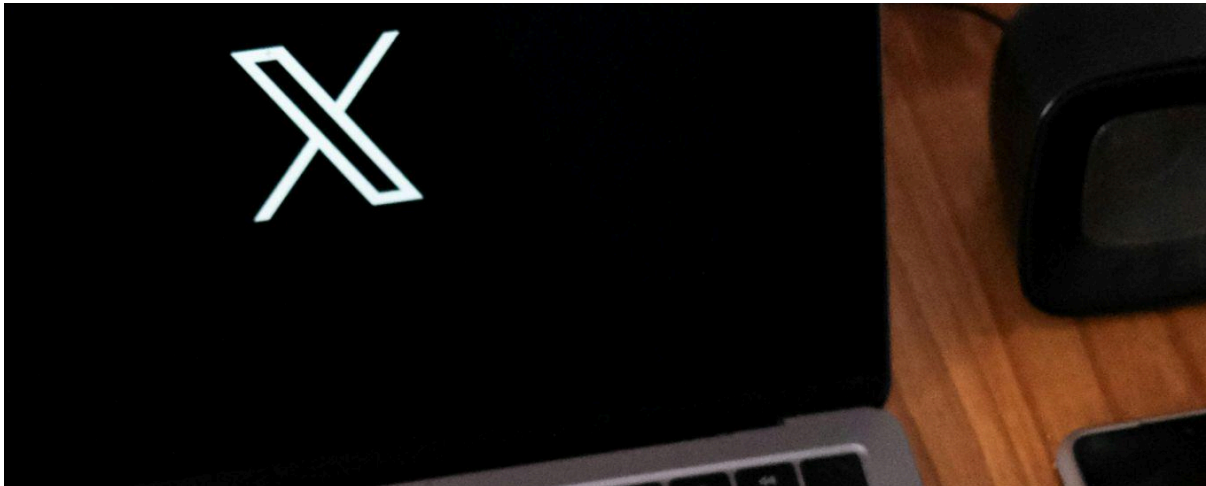
Paesi europei (Italia compresa) e della Santa Sede. Inoltre, nei giorni scorsi Israele ha anche bombardato il palazzo presidenziale di Damasco, in Siria. Il governo di Netanyahu sta agendo in maniera impunita ma, in questo modo, si sta isolando sempre più dalla comunità internazionale rischiando di spezzare la corda anche con l'amministrazione statunitense, che fino a poco fa ne aveva difeso strenuamente l'operato. Comunque per ora l'asse tra Washington e Tel Aviv non è in discussione, vista la presa di posizione di Witkoff e le critiche della Casa Bianca alla decisione della Francia di riconoscere l'indipendenza della Palestina.

Brasile: Bolsonaro rischia l'arresto mentre Lula è ai ferri corti con Trump. Nei giorni scorsi, un giudice della Corte Suprema brasiliana ha minacciato di fare arrestare l'ex Presidente Jair Bolsonaro dopo che quest'ultimo aveva infranto il divieto di comparire pubblicamente in video a causa del processo che lo vede imputato per il tentato colpo di Stato all'indomani delle elezioni da lui perse nel 2022. Bolsonaro, leader dell'estrema destra brasiliana, ha negato ogni accusa e sostiene invece di essere stato vittima di brogli elettorali che hanno portato al potere l'attuale presidente, Lula da Silva. In questi giorni, il Governo brasiliano e quello statunitense sono ai ferri corti dopo che Donald Trump ha minacciato di imporre al Brasile dazi del 50 per cento a partire dal 1 agosto proprio a causa del trattamento riservato a Bolsonaro. Lula ha risposto che si tratta di una motivazione del tutto ingiustificata, e che in effetti non corrisponde a nessuna regola internazionale attualmente prevista. Tuttavia, è possibile che Bolsonaro diventi una sorta di 'capro espiatorio' per regolare i contrasti politici ed economici tra Brasile e Stati Uniti.

Algeria e Italia: accordi sempre più stretti per un partner chiave nell'ambito del Piano Mattei. Mercoledì 23 la premier italiana Giorgia Meloni ha incontrato il Presidente algerino Abdelmajid Tebboune in un vertice bilaterale che ha portato alla firma di 40 nuovi accordi tra Roma e Algeri. L'energia rimane il perno attorno al quale ruota tutta l'alleanza, grazie alla lunga cooperazione tra Eni e l'algerina Sonatrach, ma sono stati estesi accordi anche ad altri settori economici (tra cui quello agricolo). Molto importante anche la collaborazione tra i due Paesi anche in ambito di sicurezza e gestione dei flussi migratori, con il governo algerino che si è impegnato a rafforzare le proprie attività di contrasto ai traffici illeciti nella regione del Sahel. Si conferma la visione lungimirante e strategica del governo Meloni nel rafforzare le relazioni con la sponda Sud del Mediterraneo, al fine di costruire grazie all'approccio organico offerto dal piano Mattei uno schema di cooperazione trasversale che porti alla costruzione di uno spazio di sicurezza economica, politica e sociale di cui possa beneficiare tutta la regione mediterranea.

Sud-est asiatico: venti di guerra tra Cambogia e Thailandia. Oltre agli scenari di guerra già tristemente conosciuti, da giovedì se ne potrebbe aggiungere un altro apparentemente insospettabile. Al confine tra Cambogia e Thailandia, infatti, sono scoppiati degli scontri tra gli eserciti dei due Paesi in seguito all'esplosione di una mina che ha ferito cinque soldati thailandesi. Nella giornata di giovedì 24 luglio una decina di cittadini thailandesi che vivono in prossimità del confine sono stati uccisi da colpi di artiglieria sparati dalle forze cambogiane. Tra Phnom Penh e Bangkok da tempo è in corso una disputa territoriale per confini non riconosciuti da circa un secolo. Ora occorrerà vedere se ci sarà un'escalation militare oppure se le "scaramucce" alla frontiera termineranno. Di sicuro ci sarà un intervento diplomatico della Cina, che con la Cambogia ha intrattenuto rapporti sempre più stretti e molto probabilmente non vorrà che un conflitto scoppi nella sua area di influenza.

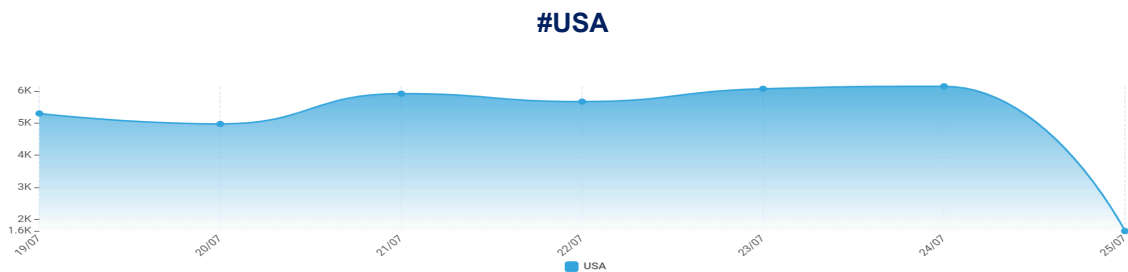
SULLA RETE



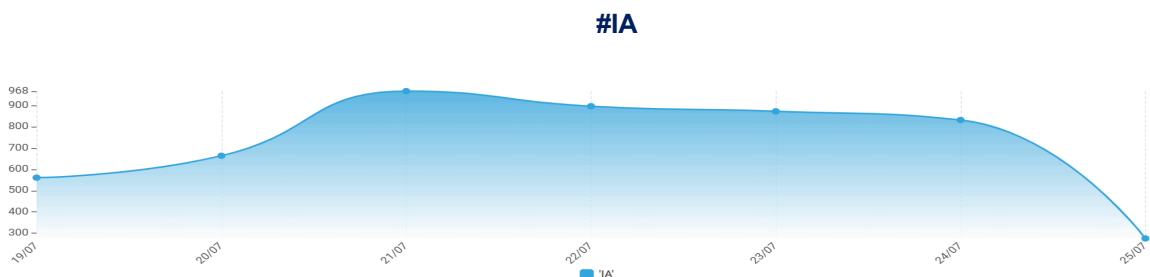
Il futuro della **#Palestina** continua a essere un tema centrale nel dibattito globale e anche sui social, con l'annuncio della Francia di riconoscere lo [Stato palestinese](#) a settembre, diventando così il primo Paese del G7 a farlo. Il Presidente Macron ha dichiarato su X che l'annuncio formale avverrà durante l'Assemblea Generale dell'ONU. L'annuncio di Macron è stato condannato dal Primo Ministro Netanyahu e dagli Stati Uniti come una decisione sconsiderata. La posizione presa dalla Francia ha acceso le discussioni online soprattutto vista la drammatica situazione umanitaria a Gaza. Sui social è stato condiviso il video del Presidente tunisino, Kais Saied, che mostra al consigliere di Donald Trump per gli affari africani e mediorientali, Massad Boulos, le [immagini](#) dei bambini di Gaza. D'altra parte, nei giorni scorsi, la Ministra israeliana, Gima Ganliel, ha riproposto su X il "sogno" di una Gaza di lusso, condividendo un [video](#) generato con l'intelligenza artificiale che immagina la costa come una riviera sfarzosa. Il post, accompagnato dalla frase "o noi o loro", ha generato forti critiche sui social.



Gli **#USA** celebrano sei mesi di presidenza Trump. La Casa Bianca ha pubblicato per l'occasione un post sui social: "ATTENTION: [TRUMP DIDN'T COME TO PLAY](#). Six months in. All gas. No brakes. The winning will continue. The deportations will continue. The memes will continue. THE GOLDEN AGE WILL CONTINUE!" Dall'inizio della sua seconda Presidenza Trump ha mantenuto alta l'attenzione sui social, anche attraverso la condivisione di contenuti controversi, come l'ultimo video condiviso su Truth: il filmato, generato tramite intelligenza artificiale, mostra l'arresto dell'ex Presidente [Obama](#). Il post ha suscitato un'ondata di reazioni online, con critiche anche da parte di personalità politiche come Matteo Renzi, che ha evidenziato la pericolosità di veicolare questo tipo di contenuti sui social. A catalizzare il dibattito online sugli USA questa settimana è stata anche la decisione di Trump di ritirare gli Stati Uniti dall'[UNESCO](#). Tammy Bruce, portavoce del dipartimento di stato, ha motivato la decisione dell'amministrazione americana sottolineando che "l'Unesco si impegna a promuovere cause sociali e culturali divisive".



La corsa all'**#IntelligenzaArtificiale** si intensifica e aumentano le preoccupazioni legate ai nuovi strumenti. Nel campo dell'IA cresce la diffusione dei deepfake, video falsi e voci clonate spopolano sui social e sollevano crescenti preoccupazioni per la privacy e la sicurezza. Immagini e voci di personaggi pubblici e anche politici italiani vengono sfruttate per produrre contenuti da diffondere online usati per truffe o per alimentare la disinformazione. La Danimarca ha recentemente risposto con una proposta di legge che mira ad introdurre il [copyright su corpo e voce](#), equiparando l'identità fisica e vocale a opere d'arte per offrire protezione legale. L'iniziativa rappresenta un tentativo di regolamentazione a livello europeo, in contrasto con la recente iniziativa dell'amministrazione Trump negli Stati Uniti. Il nuovo [piano d'azione statunitense](#) sull'IA, infatti, mira a garantire maggiore libertà d'azione alle grandi aziende tecnologiche e ad allentare le normative, ribaltando le politiche di regolamentazione dell'amministrazione Biden per favorire la competitività americana.



Social news

L'attacco hacker a Microsoft allarma il mondo digitale. I sistemi di Microsoft, utilizzati da aziende e istituzioni in tutto il mondo, hanno subito [un attacco informatico grave](#), vicino al punteggio massimo per gli standard internazionali e che mette a rischio la sicurezza di milioni di dati in possesso delle organizzazioni colpite. L'attacco ha sfruttato una vulnerabilità di SharePoint, ovvero il meccanismo utile a ricordare lo stato delle pagine tra una modifica e l'altra: all'interno di SharePoint, infatti, vi è un campo nascosto che memorizza informazioni sotto forma di oggetti codificati, mettendo così a repentaglio la sicurezza dei dati stessi. L'allarme, diffuso anche in Italia, è stato lanciato dall'Agenzia per la Cybersicurezza nazionale che ha diffuso un alert a tutti i soggetti interessati, invitando ad aggiornare SharePoint seguendo i suggerimenti di Microsoft e bloccare richieste sospette.

Continua la crescita di ChatGPT: oltre due miliardi di richieste al giorno. ChatGPT non rallenta nel suo percorso di crescita nel mondo dell'AI a livello globale. A partire dal lancio ufficiale, quasi tre anni fa, l'utilizzo dello strumento da parte degli utenti ha raggiunto livelli inimmaginabili, [con 2.5 miliardi di richieste giornaliere](#) che spaziano dal supporto alla realizzazione di documenti di lavoro fino all'organizzazione delle proprie vacanze. Rispetto ai numeri del dicembre 2024, quando le richieste giornaliere erano oltre un miliardo, il numero è raddoppiato in otto mesi: in confronto a Google, che registra 13,7 miliardi di ricerche al giorno, ChatGPT ha numeri significativamente inferiori ma è la crescita di ChatGPT ad essere sorprendente rispetto ad altri servizi di intelligenza artificiale generativa. OpenAI detiene ad oggi oltre il 60 per cento del mercato dei chatbot negli Stati Uniti, con Microsoft Copilot e Google Gemini ben distanziati. Sam Altman ha manifestato l'ambizione di rendere ChatGPT il servizio consumer più utilizzato al mondo, cercando di superare Google. In Italia, ChatGPT ha raggiunto una penetrazione impressionante, con undici milioni di utenti mensili, soprattutto tra i giovani.

Social Media: le piattaforme contro il fisco per il pagamento dell'IVA sulla registrazione degli utenti. Come riportato da [Reuters](#), Meta, X e LinkedIn hanno presentato ricorso contro l'Agenzia delle Entrate per contestare l'applicazione dell'IVA sui dati personali raccolti attraverso la registrazione gratuita degli utenti. Secondo l'Agenzia, infatti, l'accesso gratuito alle piattaforme sarebbe a tutti gli effetti assimilabile ad una transazione soggetta a IVA, poiché gli utenti cedono i propri dati in cambio dei servizi offerti. Le richieste fiscali per questi colossi della tecnologia ammontano a circa 887 milioni di euro per Meta, 140 milioni per LinkedIn e 12,5 milioni per X, relative al periodo dal 2015 al 2022. Secondo Reuters, le aziende avrebbero dunque impugnato le richieste davanti al tribunale tributario di primo grado, contestando l'interpretazione fiscale dell'Italia, la quale avrebbe quindi deciso di chiedere un parere non vincolante al Comitato IVA della Commissione Europea, con una risposta prevista entro la primavera del 2026. In caso di parere negativo, le richieste fiscali potrebbero essere ritirate, così come sospese le indagini penali collegate.